



Decreto Dirigenziale n. 1653 del 01/12/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' A2A AMBIENTE S.P.A. CON SEDE LEGALE IN BRESCIA ALLA VIA LAMARMORA 230 E IMPIANTO SITO IN ACERRA (NA) ALLA LOCALITA' PANTANO. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) DELL'IMPIANTO DI TERMOVALORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 sono disciplinate le Autorizzazioni Integrate Ambientali per impianti in cui sono esercitate attività classificate Integrated Pollution Prevention and Control (IPPC);
- b. che con D.Lgs. 11 maggio 2005 n.133 è attuata la direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento dei rifiuti;
- c. che con D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 recante “Attuazione delle Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)”, sono state introdotte nuove disposizioni in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali (A.I.A.) e integrati i contenuti del D.lgs. 133/05 nel D.lgs. 152/06 e a seguito dell’attuazione dei contenuti del medesimo decreto il procedimenti di rinnovo in corso devono essere considerati con valenza di riesame ai sensi dell’art.29-octies del D.lgs. 152/06;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 62 del 19.01.2007 sono stati adottati i provvedimenti per l’avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell’A.I.A.;
- e. che con Decreto Dirigenziale n. 16 del 30 gennaio 2007 sono state approvate le Linee Guida alla predisposizione e presentazione della domanda di A.I.A. e la relativa modulistica per la Regione Campania;
- f. che con Decreto Dirigenziale n. 369 del 18/03/2014 sono stati approvati criteri e procedure da adottare in caso di rinnovo modifica o voltura di impianti già in possesso di A.I.A.
- g. che con nota prot. 2012-PA-000510-P del 16/11/2012, acquisita dalla Regione Campania con prot. 862722 del 22/11/2012, la Partenope Ambiente S.p.A. ha presentato l’istanza di rinnovo A.I.A. comprensiva delle dichiarazioni del gestore richieste dalla Linea Guida;
- h. che con nota prot. 2012-PA-000540-P del 10/12/2012 la Società Partenope Ambiente S.p.A. ha presentato l’integrazione dei pagamenti su richiesta della Regione Campania acquisita con prot. 883767 del 29/11/2012;
- i. che con nota prot. DVA-2013-0007025 del 21/03/2013 il MATTM ha attestato la competenza regionale per il rilascio dell’A.I.A., su richiesta trasmessa dalla Regione Campania con nota prot. 154694 del 01/03/2013;
- j. che con nota prot. 238233 del 03/04/2013 la Regione Campania, in qualità di Autorità Competente ha comunicato l’avvio del procedimento a tutti i componenti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi, dando indicazione sulle modalità di diffusione al pubblico in capo alla Società proponente il rinnovo;
- K. che con nota prot. 2013-PA-000195-P del 11/04/2013 la Partenope Ambiente S.p.A. ha comunicato alla Regione Campania l’avvenuta pubblicazione dell’avviso su quotidiano “Il Mattino” distribuito il giorno 10 aprile 2013;

CONSIDERATO

- a. che l’Impianto Termovalorizzatore di Acerra è autorizzato con A.I.A. ex art. 5 decreto legge n. 90 del 23 maggio 2008 e successiva legge di conversione n.123 del 14.07.08;
- b. che con provvedimento O.P.C.M. n. 44 del 26/02/2009 è stata disposta l’adozione del documento “Contenuti e modalità dell’autorizzazione integrata ambientale” e del relativo “Piano di monitoraggio e controllo”;
- c. che con provvedimento O.P.C.M. n. 64 del 17/03/09 è stato attestato, anche sulla base di quanto contenuto nel progetto vigente al 1 agosto 2008, ai sensi del D.Lgs. n. 133/05 che l’Impianto di Termovalorizzazione di Acerra soddisfa le condizioni e le prescrizioni impiantistiche di cui al parere di Compatibilità Ambientale reso dal MATTM il 9 febbraio 2005 ai sensi dell’ O.P.C.M. n. 3369/2004;
- d. che con ordinanza n. 3745 del 5 marzo 2009 l’Impianto è entrato in funzione;
- e. che con successivo DL n. 195 del 30/12/2009 convertito in Legge n. 26 del 26/02/2010, è stato specificato che l’autorizzazione dell’Impianto è da intendersi in funzione del carico termico “nel limite massimo previsto dal progetto” [art.8 comma 4];
- f. che a seguito del contratto Rep. n. 9 del 13/11/2008 la struttura del Sottosegretario di Stato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha affidato alla a2a S.p.A. la “gestione integrata dell’Impianto di Termovalorizzazione di Acerra e dell’Impianto STIR di Caivano”. La Partenope Ambiente S.p.A. - gruppo a2a – ha iniziato la “gestione provvisoria ed esclusiva” dell’Impianto il 15/01/2010 [art.8 comma 2 DL n. 195 del 30/12/2009 convertito in Legge n. 26 del 26/02/2010]. In applicazione dell’art. 16 del medesimo contratto, la gestione è stata trasferita in capo alla Partenope Ambiente S.p.A. (controllata al 100% dalla a2a S.p.A.);
- g. che l’Impianto opera inoltre la distruzione di sostanze stupefacenti ai sensi del Decreto del Ministero Sanità del 18 luglio 1985 e ss.mm.ii. a seguito di specifiche ordinanze della Magistratura nell’ambito di procedimenti giudiziari;

RILEVATO

- a. che con nota PA prot. 2013-PA-000099-P del 19/02/2013 la Società ha comunicato alla Regione Campania l’ottenimento di certificazione ISO 14001;
- b. che con nota prot. 2014-AMB-000275-P del 24/01/2014 la Società A2A Ambiente S.p.A. ha comunicato di aver presentato domanda di voltura autorizzazione per variazione di identità del gestore (nota prot. 2014-AMB-000195-P del 20/01/2014), dichiarando che in data 20/12/2013 la Società Partenope Ambiente S.p.A. è stata incorporata nella società A2A Ambiente S.p.A., con efficacia 31 dicembre 2013, rinnovando tutte le dichiarazioni previste dalla Linea Guida;

CONSIDERATO

- a. che l’art.17 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n.387, disciplina l’applicazione del regime riservato alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e che l’Impianto Termovalorizzatore di Acerra rientra tra le fonti indicate nella Legge 10/1991 e restando quindi assoggettato alla disciplina del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

- b. che il giorno 29/01/2014 la Regione Campania ha convocato la Società per fare il punto sull'eventuale necessità di aggiornamento documentale per intervenute variazioni normative subentrate dalla data di presentazione del rinnovo;
- c. che con nota prot. 0209739 del 25/03/2014 la Regione Campania ha trasmesso alla A2A Ambiente S.p.A. il primo rapporto tecnico istruttorio redatto dal Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio;
- d. che con nota prot. 2014-AMB-001047-P del 11/04/2014 il Gestore ha comunicato alla UOD 17 della Regione Campania l'integrazione dell'operazione di recupero R1, nell'ambito delle modifiche non sostanziali con aggiornamento dell'A.I.A.;
- e. che con nota prot. 0267241 del 15/04/2014 la Regione Campania ha convocato la CdS per il giorno 12/05/2014, annullata con nota prot. 0314490 del 08/05/2014 su richiesta dell'ARPAC con nota prot. 0023988 del 23/04/2014 e del Comune con nota prot. 0017078 del 02/05/2014;
- f. che con nota 2014-AMB-001139-P del 22/04/2014 il Gestore ha trasmesso la documentazione integrativa elencata nel primo Rapporto Tecnico Istruttorio;
- g. che con nota prot. 0409169 del 16/06/2014 la Regione Campania ha convocato la CdS per il giorno 10/07/2014, previa nota prot. 3144 del 08/05/2014 di trasmissione a tutti i Soggetti invitati di tutti i documenti;
- h. che con nota prot. 0480771 del 10/07/2014 ARPAC ha presentato parere con richiesta di chiarimenti e integrazioni sulle matrici acque, rifiuti, emissioni in atmosfera, rumore;
- i. che con nota prot. 0481996 del 10/07/2014 la Provincia di Napoli ha trasmesso parere con richiesta di chiarimenti e integrazioni sulla gestione dei rifiuti prodotti e lay-out planimetrie;
- j. che con nota prot. 0483045 del 10/07/2014 il Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio ha presentato il Rapporto tecnico istruttorio aggiornato recante il seguente giudizio sintetico: *“la relazione tecnica è completa delle informazioni necessarie ed è organizzata secondo le indicazioni del punto D della “linea Guida” della Regione Campania. La relazione tecnica è quindi un riferimento esaustivo di informazioni. La valutazione integrata ambientale è ben strutturata ed esaustiva. La sintesi non tecnica è completa, nel rispetto delle indicazioni della “linea Guida” della Regione Campania. Il Piano di Monitoraggio e Controllo è completo ed utilizzabile per la definizione del piano di autocontrollo, e costituisce una buona base per la discussione in sede di Conferenza dei Servizi.”*
- k. che con nota prot. 483031 del 10/07/2014 il Comune di Acerra ha presentato il proprio parere riguardo il procedimento di riesame;
- l. che sono state valutate le seguenti osservazioni pervenute dalle parti interessate in merito al procedimento di riesame:
 - nota prot. 478091 del 09/07/2014 memorie scritte da un gruppo di associazioni riunitesi sotto il nome di “SINISTRA UNITA ACERRA”;
 - nota prot. 477966 del 09/07/2014 memorie scritte dall'associazione ENDAS ACERRA;

- nota prot. 591726 del 08/09/2014 interrogazione parlamentare Sen. Nugnes;
 - nota prot. 549955 del 07/08/2014 dai seguenti comitati: Donne del 29 agosto, Volontari per Francesco, associazione ENDAS Acerra, Centro studi Osis, Associazione Guardie ambientali;
 - nota prot. 549920 del 07/08/2014 parere associazione guardie ambientali;
 - nota prot. 549904 del 07/08/2014 parere associazione Donne 29 Agosto;
 - nota prot. 549896 del 07/08/2014 parere associazione Volontari per Francesco;
 - nota prot. 549892 del 07/08/2014 parere associazione ENDAS Acerra;
- m.** che con nota 2014-AMB-001823-P del 10/07/2014 la A2A Ambiente S.p.A. reca informazione sull'avvenuta registrazione EMAS con certificato n. IT001610 del 11/06/2014;
- n.** che con nota 2014-AMB-002094-P del 05/09/2014 la Società A2A Ambiente S.p.A. ha trasmesso le note di chiarimento richieste in CdS del 10/07/2014 con aggiornamento della Relazione Tecnica e della documentazione a corredo dovuta alle intervenute variazioni normative con l'entrata in vigore del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 46;
- o.** che con nota prot. 0627107 del 24/09/2014 la Regione Campania ha convocato nuovamente la CdS per il giorno 20/10/2014;
- p.** che in sede di Conferenza di Servizi del 20/10/2014 sono stati acquisiti e valutati i seguenti documenti:
- nota prot. 533835 del 31/07/2014 trasmissione della comunicazione di utilizzo di codifica R1 per le operazioni autorizzate di trattamento rifiuti a partire dal 07/07/2014;
 - nota prot. 620354 del 22/09/2014 trasmissione della comunicazione allegata alla documentazione richiesta alla CdS del 10/07/2014;
 - nota prot. 586535 del 05/09/2014 trasmissione della copia del certificato di registrazione EMAS n. IT001610 del 11/06/2014;
- q.** che con nota prot. 694930 del 20/10/2014 ARPAC ha espresso il parere con prescrizioni;
- r.** che con nota prot. 694871 del 20/10/2014 la Provincia ha richiesto ulteriori chiarimenti;
- s.** che a seguito della Conferenza di servizi sono state approvate, su richiesta delle parti, le seguenti modifiche e prescrizioni:
- Il Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio ha richiesto la rettifica della Relazione Tecnica per alcune imperfezioni
 - L'ARPAC ha proposto il controllo dello scarico S1 limitatamente ai parametri cloruri, ferro, manganese, solfati, solfiti, solfuri, fluoruri nel rispetto dei limiti indicati dalle BAT di settore;

- La Società A2A Ambiente ha rinunciato di trattamento del codice CER 20.03.99;
 - La Provincia ha richiesto di raddoppiare la frequenza di analisi e monitoraggio dei residui solidi di processo (attualmente CER 19.01.12) in uscita dall'impianto, da cadenza annuale a cadenza semestrale;
 - La CdS ha richiesto di inserire tra i parametri di emissione in atmosfera da sottoporre a misura e controllo anche Ammoniaca e Policlorobifenili simildiossina, considerando per essi come concentrazioni limite quelle previste dallo stesso D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
- t. che i lavori si sono conclusi con l'autoconvocazione della CdS per il giorno 26/11/14 alle ore 10.00 per chiarire l'aspetto sollevato dall'amministrazione provinciale ed inerente l'inertizzazione, come alternativa allo smaltimento presso terzi, dei residui di trattamento;
- u. che con nota prot. 0729619 del 31/10/2014 la Società A2A Ambiente ha trasmesso la revisione della Relazione Tecnica con allegati con recepimento delle richieste emerse in seduta di CdS del 20/10/2014;
- v. che l'Autorità Competente ha sottoposto alla Gruppo di Studio la valutazione del "documento descrittivo e proposta di documento prescrittivo con applicazioni BAT – Piano di Monitoraggio e Controllo" con nota 777823 del 18/11/2014;
- w. che in sede di Conferenza di Servizi del 26/11/2014 è stata avviata la discussione previa integrazione a verbale dei seguenti documenti:
- Rapporto tecnico istruttorio definitivo redatto dal Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio acquisito con prot. 799857 del 26/11/2014;
 - Documento denominato "Alcune considerazioni sulla gestione dei residui derivanti dalla depurazione fumi da inceneritori di RSU" acquisito con prot. 801417 del 26/11/2014;
 - Parere della Provincia di Napoli – Dipartimento tecnico dell'Ambiente del 26/11/2014 prot. 152194, acquisito con prot. 800328 del 26/11/2014.
- x. che con la Conferenza di Servizi del 26/11/2014 si ritiene concluso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo;
- y. che il "documento descrittivo e prescrittivo" validato dal Gruppo di Studio è stato aggiornato dall'Autorità Competente con le risultanze della Conferenza di Servizi.

PRECISATO

- a. che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D. Lgs. 334/1999 e s.m.i. e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE. Essa sostituisce, in ogni caso, le autorizzazioni di cui all'allegato VIII alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e quelle richiamate nell'Allegato A al presente provvedimento; non esonera A2A Ambiente S.p.A. dall'ottenimento di ogni altro provvedimento e/o nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività;

- b. che l'impianto deve essere adeguato a partire dalla data di rilascio del presente provvedimento entro le date ed alle condizioni specificate nell'Allegato A;

VISTI

La Legge 241/1990 e s.m.i.
La Legge 10/1991 e s.m.i.
Il D. Lgs. 387/2003 e s.m.i.
Il D.Lgs. 133/2005 e s.m.i.
Il D. Lgs. 152/06 e s.m.mi

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende interamente trascritto e riportato:

1. di rilasciare alla Società A2A Ambiente S.p.A., con sede legale in via Lamarmora, 230 – Brescia, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per le attività esercitate presso il sito Termovalorizzatore di Acerra, località Pantano:
 - IPPC 5.2 lett a) Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti per i rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 3 Mg all'ora per una potenza termica nominale di circa 340 MW;
 - IPPC 5.1 lett b) Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: lett b) trattamento fisico-chimico per una capacità di trattamento pari a circa 7 t/h;
 - IPPC 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti per un quantitativo di circa 1300 m³.
2. di precisare che le polveri provenienti dai sistemi di abbattimento fumi saranno smaltite presso terzi; in caso di necessità le polveri saranno trattate in loco nell'impianto di inertizzazione previa tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e agli Enti di Controllo e la cui funzionalità dovrà essere sempre garantita anche con l'adozione di un piano semestrale di controllo di funzionamento;
3. di precisare che tale autorizzazione è rilasciata, con validità di riesame ai sensi del D.Lgs 46/2014, sulla scorta dei dati comunicati dalla Società e approvati in Conferenza dei Servizi;
4. di approvare i contenuti dell'Allegato A – “Documento descrittivo e prescrittivo” che costituisce parte integrante del presente decreto autorizzativo e documento di riferimento per la verifica degli adempimenti legati alle prescrizioni per il gestore;
5. di approvare i contenuti dell'Allegato B – “Rapporto Tecnico Istruttorio” redatto dal Gruppo di Studio costituito dalla Seconda Università di Napoli e dall'Università del Sannio acquisito con prot. 799857 del 26/11/2014;
6. di approvare tutte le proposte di miglioramento presentate dal Gestore;

7. di non autorizzare le attività di cui al punto 1 per i rifiuti classificati con il codice CER 20 03 99;
 8. di prescrivere l'attuazione del piano di Monitoraggio e Controllo e delle opere di miglioramento riportati nel documento prescrittivo e descrittivo allegato al presente atto, che pertanto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 9. di prescrivere al gestore di presentare entro 12 mesi dalla pubblicazione del presente decreto la relazione di riferimento di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. secondo quanto previsto dal D.M. 272 del 13/11/2014 emanato dal MATTM;
 10. di prescrivere al gestore di presentare uno studio modellistico di ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti l'impianto a cura di un soggetto terzo individuato unitamente con la Regione Campania e il Comune di Acerra entro 18 mesi dalla pubblicazione del decreto autorizzativo;
 11. di notificare il presente atto alla Società in oggetto;
 12. di inviare altresì copia del presente provvedimento al Comune di Acerra, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ARPAC – Dipartimento Territoriale di Napoli, all'ASL Napoli 2 Nord, all'ASI, per quanto di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione e all'ORR;
 13. di inviare per via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, alla Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
- Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3, comma IV della L. 07.08.1990 n°241, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri